



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI RELATIVA AL SITO EDILCACCIAMANI POSTO NEL V.LE ARIOSTO

In data 14/6/2011 alle ore 9,30 presso il Comune di Sesto Fiorentino – Sala Riunioni Ufficio Ambiente – Via Dante Alighieri n. 8, si è tenuta la Conferenza dei Servizi per la discussione Del Piano di Caratterizzazione del sito Edilcacciamani posto nel v.le Ariosto nel territorio del Comune di Sesto Fiorentino.

Soggetto proponente: EDILCACCIAMANI srl

Progetto: Piano di Caratterizzazione

Ubicazione: Viale Ariosto

Presenti:

A) Membri della Conferenza:

ARPAT assente (inviato parere)

ASL GRUPPO INTERDISCIPLINARE assente (inviato parere)

PROVINCIA assente (inviato parere)

COMUNE DI SESTO F.NO Ing. Leonardo Mangiarotti (delegato dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio Arch. Graziella Beni)

B) Altri partecipanti:

EDILCACCIAMANI SRL Dott. Cacciamani Fabio

AMBIENTE sc Dott. Paolo Bocini

Premesso che:

- In data 3/1/2011 la Edilcacciamani srl ha presentato la documentazione tecnica relativa al Piano di Caratterizzazione del sito in parola; tale documentazione si è resa necessaria ed è stata redatta a seguito delle analisi chimiche effettuate al termine delle operazioni previste nel Piano di Investigazione nelle quali sono state rilevate concentrazioni di alcuni inquinanti – sia nella matrice “suolo/sottosuolo” che nella matrice “acque sotterranee” superiori ai limiti di legge;
- In data 15/3/2011 si è tenuta la relativa Conferenza dei Servizi; dal verbale redatto si rilevava quanto segue:



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

“Sulla base quindi dei dati esistenti e di quanto contenuto nel Piano di Caratterizzazione, ma soprattutto sulla base di quanto espresso dalla Provincia, il Comune, non potendo prescindere dall’acquisizione dei pareri conclusivi di tutti gli enti competenti, non può procedere ad approvare il Piano di Caratterizzazione discusso prima che la Edilcacciamani srl produca la documentazione necessaria a superare le considerazioni ostative evidenziate dalla Provincia di Firenze”;

- In data 10/5/2011 la Edilcacciamani srl ha presentato le integrazioni ritenute necessarie per ovviare a quanto sopra citato;
- Nella Conferenza dei Servizi avvenuta in data 14/6/2011 è stata pertanto esaminata la documentazione presentata;

Il Responsabile del Servizio Ambiente - Ing. Leonardo Mangiarotti, una volta fatti entrare i rappresentanti di Edilcacciamani srl, presiede ed introduce la Conferenza illustrando i pareri degli Organi Tecnici.

La Provincia di Firenze, con nota acquisita in data 14/6/2011 con prot. n. 30672 esprime parere favorevole a condizione che vengano forniti i formulari dei rifiuti rimossi, che vengano ricercate sul sito le sostanze correlabili all’utilizzo del collodio - soprattutto nei sondaggi adiacenti alle aree in cui venivano realizzate le decalcomanie, e che venga descritta nel dettaglio la stratigrafia del materiale rinvenuto al fine di capire se trattasi di rifiuto o di terreno contaminato; viene fatto inoltre presente che se la sorgente di contaminazione fosse da ritenersi il terreno di riporto, la sorgente di contaminazione dovrà coincidere con l’intero sito.

Il Gruppo Interdisciplinare Suap Azienda Sanitaria di Firenze zona nord – ovest, con nota acquisita in data in data 8/6/2011 con prot. n. 29661 esprime parere favorevole a condizione che la ditta che eseguirà gli interventi nel sito presenti, prima dell’inizio degli stessi, il proprio Piano Operativo di Sicurezza comprensivo della valutazione del rischio chimico per gli addetti con le relative misure di protezione e prevenzione. Inoltre, l’inizio delle lavorazioni dovrà essere comunicato con almeno 10 giorni di preavviso.

Viene quindi esposto il parere favorevole con prescrizioni espresso da Arpat nella nota acquisita in data 14/6/2011 con prot. n. 30606.

Per completezza di informazione i pareri di Arpat, Provincia di Firenze e Azienda USL vengono allegati al presente verbale.

I Tecnici della Edilcacciamani srl prendono atto delle prescrizioni avanzate dagli Organi Tecnici.

In conclusione, la Conferenza dei Servizi si esprime con parere favorevole al Piano di Caratterizzazione relativo al sito in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri allegati al presente verbale;

La riunione ha termine alle ore 11,00.

Sesto Fiorentino, 14/06/2011

Settore Assetto del Territorio
Servizio Ambiente
il responsabile

Ing. Leonardo Mangiarotti



Settore Assetto del Territorio
Servizio Ambiente
Via Dante Alighieri, 8
Tel. 055055 – Fax 0554496781

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti



Servizio sub-provinciale ARPAT
MUGELLO - PIANA DI SESTO F. NO
via Don L. Sturzo, 29
50032 Borgo San Lorenzo (FI)
tel. 055.8486214 - fax 055.8484614
p.iva 04686198481
www.arpat.toscana.it

Prot. n. 0040201 cl. SP_MU.01.23.11/38.4 del 13/06/2011

Comune di Sesto Fiorentino	
UFFICIO AMBIENTE	
14 GIU. 2011	
PROTOCOLLO N:	30606
CAT. 6	CL. 4.F

Al Comune di Sesto Fiorentino
Settore Assetto del Territorio
Servizio Ambiente
Via Dante Alighieri, 8
50019 Sesto Fiorentino (FI)
Fax.: 055.44.96.781

Alla Provincia di Firenze
Qualità Ambientale
Fax: 055.36.80.92

pc Area Direzione Tecnica
ARPAT

Oggetto: Area denominata "ex italsea - ex Cromocolor", Viale Ariosto n° 516, angolo Via della Quercia a Sesto Fiorentino (FI). Parere su "Nota Integrativa al piano di caratterizzazione ambientale".
> Conferenza dei Servizi del 14/06/2011

Vista la convocazione della conferenza dei servizi per il 14/06/2011 relativa al sito "ex italsea - ex Cromocolor", Viale Ariosto n° 516, a Sesto Fiorentino (FI), sulla documentazione presentata dalla EDILCACCIAMANI S.r.l., in qualità di soggetto responsabile, ad Arpat in data 12/05/2011. Prot. n. 32808 e redatta dalla Società Ambiente SC di Firenze.

Premesso che

- La documentazione costituisce nota integrativa a quanto richiesto dal Comune di Sesto Fiorentino con comunicazione prot. 16442 del 7 Aprile 2011 in merito al procedimento di approvazione del piano di caratterizzazione ambientale per l'area in oggetto e conseguentemente al precedente parere Arpat prot 18500 del 15/03/2011;
- Il sito in oggetto copre un'area complessiva di 2500 m² e comprende un complesso destinato ad attività produttive costituito da un fabbricato a due piani con struttura in c.a. e pertinenze su tutti i lati costituite a NE da manto di copertura in buono stato; a SW parzialmente da asfalto e da aree verdi. L'area è presente alla sezione 263150 della C.T.R. scala 1:10.000 ed al catasto Fabbricati del Comune di Sesto Fiorentino ed il complesso è rappresentato dal Foglio n. 44 della Particella 1163;

N. 9958 P. 1

13. Giu. 2011 11:55 ARPAT BORGO S. LORENZO

- Il complesso fa parte di un'area artigianale sorta nella fascia delimitata da viale Ariosto (a Sud) e dalla linea ferroviaria (a Nord), con l'unica eccezione di un grande complesso residenziale ubicato nella parte retrostante. Nelle immediate vicinanze si trovano quindi attività industriali e artigianali, zone residenziali e zone adibite ad attività agricole;
- Il complesso è stato realizzato a metà degli anni '70 da Cromocolor Srl e destinato ad attività artigianali collegate al comparto della ceramica, in particolare sono state realizzate attività di cotture a fuoco dell'industria ceramica, del vetro e del ferro smaltato. E' stato utilizzato anche per la commercializzazione di vari materiali quali es. adesivi, attrezzi da officina, utensili, macchinari, ecc. Nel 2003 il sito è stato acquistato da Italsea Snc per essere riconvertito a magazzino e vendita di materiale edile. Dal 05/10/2005 è stato acquistato dalla Società Edilcacciamani Srl per essere riconvertito ad area d'uso residenziale e commerciale;
- L'unica attività produttiva svolta, quindi, è la produzione di decalcomanie, mediante processi di stampa serigrafica, per la decorazione di oggetti di porcellana, ceramica e vetro e le principali fasi lavorative risultavano costituite da fotocomposizione, preparazione telaio, stampa serigrafia, deposizione collodio e confezionamento. La dislocazione delle attività risulta dalla planimetria indicata in fig. 2.4 del piano terra e primo dell'edificio;
- Nell'area sono state già effettuate le operazioni di sanificazione, rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti e decespugliamento. Le tipologie di rifiuti smaltiti a Dicembre 2008 risultano sostanzialmente CER 20.03.07 "rifiuti ingombranti per 3,54 tonnellate, CER 20.03.01 "rifiuti assimilabili ad urbani" per 4,76 tonnellate e CER 17.04.05 "trasformatore ad olio" per 0,30 tonnellate;
- Nell'area è prevista la costruzione di un edificio composto da tre piani fuori terra, che si attesta sul confine nord, ed un altro costituito da quattro piani collegati fra loro da un porticato.

Considerato le richieste indicate nel parere Arpat prot. 18500/2011 e quanto indicato nella documentazione di cui all'oggetto si evidenzia che:


1. *"Dall'esame della Tavola n. 3 "planimetria dell'area con ubicazione di saggi e sondaggi (realizzati) di indagine progressa, 09 - 11 Novembre 2009", allegata al piano di caratterizzazione pervenuto ad Arpat con prot. 2008 del 12/01/2011, emerge la presenza di un'area stoccaggio rifiuti posta in prossimità del piezometro S2 e delle trincee T5 e T7 che non risultava interessata dal piano di caratterizzazione". A proposito di tale area di stoccaggio viene specificato che l'utilizzo ai fini di stoccaggio temporaneo è riferibile alle recenti operazioni di rimozione rifiuti e non correlabile alla progressa attività industriale. Viene inoltre allegato un nuovo elaborato grafico "Tavola 4 Rev. 01" da cui emerge che la trincea C4 è stata tralciata all'interno dell'area di stoccaggio rifiuti posta in prossimità del piezometro S2 e delle trincee T5 e T7. Contestualmente è stata realizzata una rivisitazione della maglia di indagine e della distribuzione dei punti di campionamento, tenendo conto anche di quanto richiesto dal parere Arpat richiamato nei precedenti paragrafi ed andando ad ubicare alcuni dei punti di indagine in corrispondenza delle vecchie localizzazioni delle sorgenti primarie contaminazione (cabina di trasformazione elettrica e rete fognaria). Nella nuova ubicazione le trincee (griglia 16 x 14 m) è previsto che:*
 - il C1 sia ubicato all'interno del capannone in corrispondenza della porzione di fabbricato dove veniva svolta l'attività di serigrafia;
 - il C2 è stato posizionato in adiacenza delle fosse miste 4 e 3;

- il C3 è stato posizionato in adiacenza delle fosse miste 1 e 2;
- il C3bis è stato aggiunto a copertura della maglia di indagine posta a sud est dello stabilimento;
- il C4 è stato ubicato all'interno dell'area di stoccaggio rifiuti;
- il C5 è stato ubicato al centro della maglia tra i sondaggi T10 e T3;
- i C6 e C7 sono ubicati al centro delle rispettive maglie poiché aree non oggetto di indagine nella fase precedente;
- i C8 e C10 sono posizionati al confine fra due maglie di indagine in quanto localizzati nelle aree esterne allo stabilimento produttivo (resede);
- il C9 è ubicato a ridosso della cabina di trasformazione elettrica.

2. *"Nella scelta delle metodiche analitiche per la determinazione dei diversi parametri, si tenga conto di quelle utilizzate dal laboratorio Arpat". Viene esplicitato che, preliminarmente all'avvio delle attività analitiche, si provvederà ad uniformare quanto più possibile tali metodiche con quelle correntemente utilizzate dal laboratorio Arpat;*
3. *"Infine si ricorda che per il campionamento della matrice acque sotterranee, il laboratorio Arpat, per ciascun campione, ha la necessità di avere le seguenti sub aliquote: n. 1 contenitore in PP da 0,1 litro con aliquota filtrata con PVDF a 0,45 µm, n. 2 contenitori in vetro scuro da 1 litro, di cui uno pieno fino all'orlo e l'altro fino a 3 cm dall'orlo". Viene confermata la disponibilità a provvedere a realizzare le aliquote richieste.*
4. *"Si comunichi con un preavviso di almeno 10 giorni l'inizio dei lavori di indagine, per consentire lo svolgimento delle funzioni di controllo". Viene confermata la disponibilità a provvedere a realizzare le comunicazioni richieste.*

Tutto ciò premesso si esprime parere:
favorevole alle seguenti condizioni

1. Si ricorda la necessità di individuare i parametri sito-specifici per l'elaborazione dell'analisi di rischio, così come previsto dall'elenco individuato dalla nota ISPRA (ex APAT) prot. 9642 del 21/03/2007;
2. In assenza di limiti ai sensi dell'allegato 5 al Titolo V del D.Lgs. 152/06, considerata la proposta di caratterizzazione per i parametri 1,2,3 - Trimetilbenzene, 1,2,4 - Trimetilbenzene e 1,3,5 - Trimetilbenzene nella matrice solida e acque sotterranee e per cui non sono stati individuati valori limite di CSC nel piano di caratterizzazione, questo Servizio propone di adottare i limiti previsti dalla nota ISS del 17 Marzo 2003 prot. 004320 IA.12 (ID 025), quali **50 mg/kg ss per la matrice suolo a destinazione d'uso residenziale e 10 µg/l nelle acque sotterranee** rispettivamente per i n. 3 parametri previsti.

Responsabile istruttoria Dr.ssa Margherita Colucci  data 13/06/2011

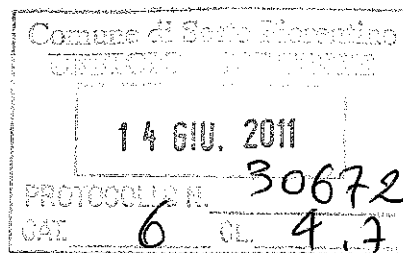
Responsabile Servizio Dr.ssa Giovanna Gavilli  data 13/06/2011





DIPARTIMENTO I TERRITORIO
E PROGRAMMAZIONE

PROVINCIA
DI FIRENZE



Firenze, 14 giugno 2011

Prot. N°
Da citare nell
Cl. 08 Cat.
Risposta alla

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0240571/2011

14/06/2011
Cl. 008.11.03



N°
Allegati n°

Spett. **Comune Sesto Fiorentino**
Ufficio Ambiente
Via Barducci, 2
50019 Sesto Fiorentino (FI)

p.c. **ARPAT**
Serv. Sub Provinciale Mugello – Piana di Sesto
Via Don L. Sturzo, 29
50032 Borgo San Lorenzo (FI)

Oggetto: Parere in merito alla documentazione integrativa presentata per il sito Ex Cromo Color – Ex Italsea ubicato nel Comune di Sesto Fiorentino in viale Ariosto, 516.

La documentazione integrativa al Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto risponde sostanzialmente alle richieste esposte nel nostro Parere del 24/03/2011 prot. n. 0124967.

Sono state individuate come uniche sorgenti di contaminazione primaria il trasformatore ad olio e le fosse cosiddette “miste” entrambi rimosse ed allontanate dal cantiere. I formulari, non presenti agli atti, sono stati allegati al Piano di indagine ambientale redatto da Caf srl nel marzo 2009.

Il processo produttivo della Cromocolor, che portava alla realizzazione delle decalcomanie, prevedeva cinque distinte fasi:

- Fotocomposizione
- Preparazione telaio
- Stampa serigrafia
- Deposizione del collodio
- Confezionamento

Le decalcomanie erano commercializzate a terzi che le fissavano ai prodotti mediante cottura. Tutto il processo avveniva all'interno del capannone ancora presente nell'area.

La contaminazione riscontrata al momento nel suolo/sottosuolo non è collegabile, secondo i progettisti, alle sostanze utilizzate nel processo produttivo della ex Cromocolor, che consistevano di idrocarburi aromatici, derivati del benzene e sostanze inorganiche.

Al fine di migliorare l'indagine è stata proposta una nuova griglia con nuovi punti di campionamento, nello specifico, saranno realizzati i seguenti punti:

- o C3 bis nell'area vicina dell'ex mensa;
- o C2, C3 e C5 a ridosso delle fosse, interni al capannone;
- o C9 vicino al trasformatore ad olio, all'interno del capannone;

gli altri punti sono indicati nella tavola 4 “Planimetria dell'area/nuovi punti d'indagine” rev.01 scala 1:250 datata aprile 2011 a firma di Ambiente sc.

\\giotto\ambiente\Ambiente e Gestione Rifiuti\04_Rifiuti e Bonifiche\020_Bonifiche\2011\da verificare Loredana\14_06_2011_ExCromoColor_Italsea [integrazioni PdC].doc

Esaminato il piano di caratterizzazione, si fanno le seguenti considerazioni:

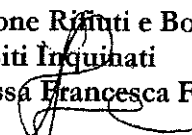
- si richiede di fornire i formulari dei rifiuti allontanati.
- Si ritiene che, visto l'esperienza di altre attività simili, debbano essere ricercate sul sito le sostanze collegabili con l'utilizzo del collodio, soprattutto nei sondaggi adiacenti alle aree in cui venivano realizzate le decalcomanie.
- Una volta eseguite le indagini, dovrà essere descritta nel dettaglio la stratigrafia del materiale rinvenuto, in modo da capire se trattasi di rifiuto o terreno contaminato;
- Si fa presente fin d'ora che se la sorgente di contaminazione fosse da ritenersi il terreno di riporto, la sorgente di contaminazione dovrà coincidere con l'intero sito.

Si esprime parere positivo ai nuovi campionamenti proposti determinando i parametri Idrocarburi C<12 e C>12, BTEXS, PCB, Cd, Cr totale, Cromo VI, Ni, Pb, Cu, Zn, Sn, Mn e B.

Distinti Saluti

FF/lS

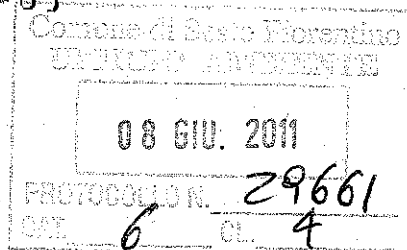
**PO Gestione Rifiuti e Bonifica
Siti Inquinati
(Dott.ssa Francesca Forni)**



Dipartimento della Prevenzione – Zona Nord-Ovest
Gruppo Interdisciplinare S.U.A.P.
Via Righi n. 8 – 50019 Sesto Fiorentino (FI)
Tel. 055 4498427 Fax 055 4498397
e-mail: gis.nordovest@asf.toscana.it



Sesto Fiorentino, 08.06.2011
Prot. N. 0041085



Al Settore Assetto del Territorio
Comune di Sesto Fiorentino

Reg. n. 1707/2011

Oggetto: Parere per la Conferenza dei Servizi del 14/06/2011, relativa alle integrazioni al piano di caratterizzazione per il sito inquinato "Area ex Cromocolor", posto in V.le Ariosto n. 516, presentate da Edilcacciamani srl.
Conferenza di servizi del 14/06/2011.

- Vista la documentazione ricevuta in data 16/05/2011;
- visto l'esito dell'istruttoria effettuata dal referente tecnico e valutata la proposta di parere;

il Gruppo Interdisciplinare, riunitosi in data 06/06/2011

ha confermato il parere favorevole a condizione espresso in data 23/02/2011, che si allega.

Dr. Andrea Galanti
Unità Funzionale P.I.S.L.L.

Dr. Carla Buonamici
Unità Funzionale I.S.P.

Ing. Alessandro Matteucci
Coordinatore dei referenti tecnici

Dipartimento della Prevenzione – Zona Nord-Ovest
Gruppo Interdisciplinare S.U.A.P.
Via Righi n. 8 – 50019 Sesto Fiorentino (FI)
Tel. 055 4498427 Fax 055 4498397
e-mail: gis.nordovest@asf.toscana.it



Sesto Fiorentino, 25-02-2011

Prot. N. 50/10791

Al Comune di Sesto Fiorentino
Settore Assetto del Territorio Servizio Ambiente

Reg. n. 1707/2011

Oggetto: Parere per Conferenza dei Servizi del 15/03/2011, su piano di Caratterizzazione relativo al sito Edilcacciamani posto nel Viale Ariosto Sesto Fiorentino .

- Vista la documentazione ricevuta in data 02/02/2011
- Visto il parere favorevole dell'U.F. Igiene Pubblica;
- Visto l'esito dell'istruttoria effettuata dal referente tecnico e valutata la proposta di parere;

Il Gruppo Interdisciplinare, riunitosi in data 23/02/2011

ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** alla seguenti condizioni:

-l'impresa che eseguirà le operazioni previste nel piano di caratterizzazione dovrà presentare all'U.F. P.I.S.L.L. Presidio di Sesto Fiorentino via Righi n. 8, prima dell'inizio dei lavori, copia del proprio Piano Operativo di Sicurezza, che dovrà comprendere una valutazione del rischio chimico per gli addetti con le relative misure di protezione e prevenzione.

- Dovrà essere dato avviso dell'inizio lavori, almeno con 10 giorni di preavviso, all'Asl 10 Area Funzionale di Prevenzione Sesto Fiorentino via Righi 8.

Dr. Andrea Galanti
Unità Funzionale P.I.S.L.L.

Dr. Carla Buonamici
Unità Funzionale I.S.P.

Ing. Alessandro Matteucci
Coordinatore dei referenti tecnici